

ORIGINALE



CITTA' DI CASTELLANZA

Provincia di Varese

ORDINANZA N.	32
Data:	13/06/2025
SINDACO	

ORDINANZA DEL SINDACO

Assunta il giorno TREDICI del mese di GIUGNO dell'anno DUEMILAVENTICINQUE dal Sindaco.

Oggetto:
PREVENZIONE DELLE ALLERGOPATIE DA AMBROSIA

IL SINDACO

BORRONI CRISTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL SINDACO

Premesso che la pianta Ambrosia:

- è molto diffusa nel comune di Castellanza così come nel territorio di competenza dell'ATS dell'Insubria;
- è altamente allergizzante e, in molte zone della Lombardia, è diventata una delle maggiori cause di pollinosi tardo estiva;

Considerato che l'Ambrosia:

- è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre producendo grandi quantità di polline;
- cresce, di preferenza, sui terreni coltivati a cereali una volta effettuato il raccolto, sui terreni incolti, sulle aree verdi abbandonate, sulle aree industriali dismesse, sulle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche per la costruzione delle grandi opere di viabilità), sulle banchine stradali, sulle rotatorie e spartitraffico, sulle massicciate ferroviarie, sugli argini dei canali, sui fossi ed in generale su tutte le aree abbandonate e semiabbandonate, nonché sui campi coltivati con semine rade quali il girasole e la soia;

Rilevato che:

- l'incuria delle sopracitate aree risulta essere uno dei fattori di maggior diffusione della pianta;
- la manutenzione delle aree verdi - ed in particolare lo sfalcio delle aree infestate - può impedire la fioritura e conseguentemente la pollinazione della pianta se effettuata in periodi e con un numero di interventi da stabilire dopo un'attenta osservazione in campo e, comunque, prima della maturazione delle infiorescenze;

Ritenuto di dover disporre misure volte a limitare la diffusione dell'Ambrosia e a contenere l'aerodispersione del suo polline, al fine di evitare, per quanto possibile, l'insorgenza nei soggetti sensibili di sintomatologie allergiche;

Ritenuto, pertanto, di dover adottare un provvedimento con efficacia protratta sino al mese di settembre, termine di fioritura dell'Ambrosia e periodo strettamente necessario per la normalizzazione della dispersione del polline nell'aria;

Dato atto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

Vista l'Ordinanza n. 25522 del 29.3.1999 del Presidente della Regione Lombardia avente per oggetto "Disposizioni contro la diffusione della pianta Ambrosia nella Regione Lombardia al fine di prevenire la patologia allergica ad essa correlata";

Viste le Linee Guida "Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia" per gli anni 2004-2006 approvate con Decreto n. 7257 del 04.05.2004 dalla Direzione Generale Sanità in cui viene proposto agli Enti Locali l'adozione di Ordinanze Sindacali;

Vista la nota ATS Insubria, prot. n. 13906 del 09/06/2025, con la quale si indicano i metodi da adottare per il contenimento dell'infestante, così come riportati nell'allegato tecnico alla nota che la Direzione Generale Sanità ha trasmesso alle ATS (prot. ATS n. 46901 del 30/04/2025);

Visto il Regolamento locale di Igiene recante norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione del verde;

Visto l' art. 50, 5° comma del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e l'art.117 del D.Lgs. 31.3.98, n. 112;

Visto l'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di €25 ad un massimo di €500, secondo la procedura previste dalla L. n. 689/1981;

ORDINA

- Ai proprietari e/o conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
 - Ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
 - Agli Amministratori di condominio;
 - Ai conduttori di cantieri edili e per infrastrutture viarie;
 - Al Responsabile dell'A.N.A.S. - Compartimento Regionale per la viabilità ;
 - AL Responsabile Settore Strade della Provincia di Varese;
 - Al Responsabile della SOCIETA' F.S. S.p.A. - Zona RHO - Gallarate;
 - Al Responsabile Ferrovie Nord Milano;
 - Al Responsabile Settore Strade della città Metropolitana di Milano;
- 1.** di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree di loro pertinenza,
 - 2.** di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità (prot.n. 46901 del 30/04/2025),
 - 3.** di effettuare gli sfalci **prima della maturazione delle infiorescenze** (abbozzi di infiorescenza 1-2 cm) **e assolutamente prima dell'emissione di polline**. Pertanto si deve intervenire su piante alte mediamente 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile. Gli sfalci devono essere eseguiti nei seguenti periodi:

- **I° sfalcio** ultima settimana di luglio
 - **II° sfalcio** tra la fine della seconda decade e l'inizio della terza decade di agosto
4. di utilizzare, in alternativa agli sfalci e quando opportuno, gli altri metodi di contenimento dell'Ambrosia indicati nell'Allegato tecnico alla nota della Direzione Generale Sanità prot. n. 46901 del 30/04/2025, secondo le seguenti specifiche :
- **in ambito agricolo:** trinciatura, diserbo, aratura e discatura¹
 - **in ambito urbano:** pacciamatura e estirpamento
5. di concedere, per il solo ambito agricolo, **l'esecuzione di un solo intervento** da effettuarsi nella **prima metà di agosto**, basandosi su un'attenta osservazione delle condizioni in campo e intervenendo sempre prima della fioritura. In caso di ravvisata necessità e se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura, è consigliato un ulteriore intervento all'inizio di settembre;

INVITA

La cittadinanza a:

1. eseguire una periodica e accurata pulizia da ogni tipo di erba presente **negli spazi aperti** (cortili, parcheggi, marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza;
2. curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ect., che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo di Ambrosia artemisiifolia.

AVVERTE

La cittadinanza che:

1. chiunque violi le presenti disposizioni - non effettuando i tagli previsti e/o lasciando il terreno in condizioni di abbandono, con presenza di Ambrosia - sarà punibile con una sanzione amministrativa:
 - da € 50 a € 200 per un'area fino a 2000 m²
 - da € 200 a € 500 per un'area oltre i 2000 m²
2. qualora i proprietari, successivamente all'erogazione della sanzione amministrativa, non provvedano allo sfalcio del terreno infestato, si provvederà d'ufficio ad effettuare l'intervento con spese a carico degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;
3. gli Ufficiali della Polizia Municipale, per quanto di competenza, sono tenuti a vigilare sul rispetto della presente Ordinanza ed in caso negativo alla stesura del verbale di inadempienza all'ordinanza;

¹ La discatura è un'aratura effettuata mediante l'aratro a dischi. Rispetto al lavoro tradizionale, la discatura permette maggiori velocità di avanzamento della trattoria e una lavorazione già abbastanza completa, viceversa la profondità di lavoro non è mai elevata e il rivoltamento del terreno è molto limitato

4. avverso la presente Ordinanza è ammesso ricorso gerarchico al Prefetto di Varese ovvero ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. per la Lombardia, rispettivamente entro i termini perentori di 30 e 60 giorni a decorrere dalla data di notifica e di comunicazione ovvero dalla data di conoscenza dell'atto.

IL SINDACO

Cristina Borroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SSD One Health e Flussi Informativi

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Spett.li
Comuni delle province di Varese e Como

Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia – anno 2025

Si fa seguito alla nota di Regione Lombardia pervenuta in data 30/04/2025, recante indicazioni tecniche relative alle misure di contenimento della diffusione dell'infestante Ambrosia artemisiifolia.

Il polline di Ambrosia provoca allergie che colpiscono un numero sempre più elevato di persone, contribuendo alla comparsa di disturbi soprattutto a carico dell'apparato respiratorio. Pertanto, è importante limitare le cause che possano influire su tali patologie allergiche.

I dati rilevati evidenziano che le aree maggiormente infestate durante la stagione 2024 sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese. In queste aree si riscontrano anche gli incrementi maggiori in termini di concentrazione di polline nell'aria rispetto al 2023, con la sola eccezione della stazione di monitoraggio di Legnano, dove si registra un decremento.

Si sottolinea l'importanza delle attività di prevenzione delle allergopatie e si invita all'adozione di misure utili a rendere le attività di controllo efficaci, omogenee e uniformi sul territorio di riferimento della ATS Insubria, in particolare:

- l'adozione di provvedimenti ordinativi da parte delle Autorità Sindacali (ordinanza tipo in allegato);
- la pubblicizzazione dei provvedimenti ordinativi adottati e la verifica della loro ottemperanza;
- il monitoraggio costante delle zone verdi ed incolte del territorio comunale al fine di definire zone a diverso rischio all'interno del territorio stesso ed eventuali aree che necessitano di interventi mirati (parchi pubblici, aree di cantiere, terreni incolti, bordi stradali e massicciate ferroviarie, ecc); (vedi allegato tecnico)
- informazione della popolazione (si allega al riguardo un poster informativo in formato A3 che potrà essere diffuso nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune alla cittadinanza).

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Segnalando la disponibilità a fornire ogni eventuale chiarimento o informazione che dovesse rendersi necessario, si invita a trasmettere notizia dei provvedimenti adottati allo scrivente Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (protocollo@pec.ats-insubria.it).

Ringraziando per la collaborazione, l'occasione è gradita per porgere Distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE
SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI
Dott.ssa Elena Tettamanzi

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Allegati:

- *Allegato tecnico Regione Lombardia*
- *Poster informativo ATS Insubria*
- *Nota di Regione Lombardia*
- *Ordinanza tipo*

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Tettamanzi- SSD ONE HEALTH E FLUSSI INFORMATIVI

Pratica trattata da: Licata Salvatore – licatas@ats-insubria.it

Conte Michele – contem@ats-insubria.it



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
PREVENZIONE
PREVENZIONE SANITARIA DA RISCHI AMBIENTALI, CLIMATICI E
LAVORATIVI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori dei Dipartimenti Igiene e
Prevenzione Sanitaria

ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI
MILANO
Email: protocollogenerale@pec.ats-milano.it

ATS DELL'INSUBRIA
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

ATS DELLA BRIANZA
Email: protocollo@pec.ats-brianza.it

ATS BERGAMO
Email: protocollo@pec.ats-bg.it

ATS BRESCIA
Email: protocollo@pec.ats-brescia.it

ATS PAVIA
Email: protocollo@pec.ats-pavia.it

ATS DELLA VAL PADANA
Email: protocollo@pec.ats-valpadana.it

ATS DELLA MONTAGNA
Email: protocollo@pec.ats-montagna.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
CLIMA

Oggetto: Prevenzione delle allergopatie da Ambrosia in Lombardia.

I disturbi legati alla presenza stagionale di pollini nell'aria, generalmente indicati come raffreddore da fieno, allergia ai pollini o più appropriatamente rinite allergica, interessano un'estesa percentuale della popolazione (fino al 15-20%). La rinite allergica è spesso associata all'asma allergica, sia nei bambini che negli adulti. L'asma, nelle sue forme da moderata a grave, richiede cure quotidiane e, in quanto patologia polmonare cronica, è fattore predisponente per malattie gravi.

È quindi sempre attuale e di primaria importanza continuare a realizzare misure di contrasto alla diffusione dell'Ambrosia, al fine di limitare possibili cause che possano influire negativamente sulla salute dei cittadini, con particolare riferimento all'apparato respiratorio.

Di seguito sono riportate le concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m³) rilevate nel 2024 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde.

Stazione monitoraggio	di	Milano	Magenta	Busto Arsizio	Rho	Legnano	Desio	Sondrio	Vertemate con Minoprio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m³) Anno 2024		39	234	86	152	204	113	4	10
Quantitativo stagionale (pollini/m³) Anno 2024		428	2352	1245	1131	1918	1603	56	110

I dati rilevati evidenziano che le aree maggiormente infestate durante la stagione 2024 sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese. In queste aree si riscontrano anche gli incrementi maggiori in termini di concentrazione di polline nell'aria rispetto al 2023, con la sola eccezione della stazione di monitoraggio di Legnano, dove si registra un decremento. Complessivamente, da quando si è diffuso il coleottero *Ophraella communa*, introdotto accidentalmente in Lombardia nel 2013 e che si ciba preferenzialmente di Ambrosia impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline, si è registrato un trend in diminuzione dei livelli di polline di Ambrosia. Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito ad una diminuzione della presenza di questo insetto con un parallelo incremento della pianta e del suo polline.

A conferma dell'impegno della scrivente Direzione Generale, in occasione dell'implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) sono state date indicazioni alle ATS per l'attivazione di nuove stazioni di monitoraggio aerobiologico e per la riattivazione di quelle che, causa emergenza COVID, sono state purtroppo dismesse. Tali indicazioni sono in corso di realizzazione da parte delle ATS. Inoltre, è in fase di organizzazione il corso di formazione per la lettura dei campioni aerobiologici (i.e. riconoscimento pollini), dedicato agli operatori delle ATS lombarde al fine di incrementare le competenze a livello regionale e, di conseguenza, implementare la Rete pollini di Regione Lombardia.

Sono riprese, infine, le attività del "Gruppo di lavoro monitoraggio aerobiologico" (DDGW n. 9271 del 26.06.2019), al fine di uniformare gli strumenti di comunicazione (bollettini settimanali del polline), utili per gli interventi di prevenzione delle allergopatie realizzate dai Servizi ISP.

Il "bollettino del polline", elaborato grazie all'attività delle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde e disponibile sui siti web delle ATS, è infatti un importante strumento di riferimento per i

cittadini per l'adozione di adeguati comportamenti preventivi e di supporto al personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente.

Nel confermare gli indirizzi operativi funzionali del documento inviato nel 2023 (allegato alla presente comunicazione), si rinnova l'invito ai competenti Servizi del Dipartimento IPS ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attraverso un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli.

Distinti Saluti

La Dirigente
NICOLETTA CORNAGGIA

allegato_tecnico_2025.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: GIUSEPPE IGNELZI Tel. 02/6765.6026

Addetto all'istruttoria della pratica: CRISTINA MARSOMINO Tel. 02/6765.6190

ALLEGATO TECNICO 2025

METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia*

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona²].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR XI/5836 del 29 dicembre 2021 "Linee guida attuazione in Lombardia Piano di azione nazionale uso sostenibile prodotti fitosanitari";
- del DDS n. 2725 "DGR 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000"

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80

² http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	<ul style="list-style-type: none"> - Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 30 cm	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	<ul style="list-style-type: none"> - Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.

Ambrosia Artemisiifolia



È una pianta annuale, infestante e molto invasiva.

Produce fiori maschili e femminili in infiorescenze distinte, portate però dalla stessa pianta: i fiori maschili producono il polline e sono i più appariscenti, essendo raggruppati in un'infiorescenza allungata di colore verde-giallastro, quelli femminili sono molto piccoli e sono situati all'ascella delle foglie.

L'ambrosia artemisiifolia si propaga solo con semi, che germogliano da marzo fino ad agosto/settembre. Cresce soprattutto sui terreni coltivati a cereali, dopo il raccolto.

I semi sono diffusi da uccelli e compost, ma anche da falciatrici e mietitrici, in particolare, quando si tagliano le strisce verdi lungo le strade, i semi vengono trasportati su lunghe distanze e popolano nuove posizioni.



Fiori di Ambrosia

ATS Insubria compie azioni di prevenzione informando i Comuni sui seguenti Metodi di Contenimento

Contenimento meccanico: va eseguito quando le piante sono nello stadio che precede la fioritura. Interventi su piante durante la fioritura sono sconsigliati perché favorirebbero una maggior dispersione del polline.

È consigliabile, quindi, eseguire due sfalci preliminari al periodo di fioritura:

- 1° sfalcio:** Fine luglio, indicativamente nell'ultima settimana
- 2° sfalcio:** Tra la fine della 2° e l'inizio della 3° decade di agosto.

Altri metodi di contenimento dell'Ambrosia, in alternativa agli sfalci, sono:

in ambito agricolo: trinciatura, diserbo, aratura e discatura

in ambito urbano: pacciamatura e estirpamento

Solo per le aree agricole può essere sufficiente un solo intervento nella prima metà di agosto.

Allergia

La diffusione di Ambrosia rappresenta un problema sanitario, per l'elevata capacità del polline di provocare allergia, e fitosanitario per il suo carattere infestante. I soggetti allergici lamentano, in genere, irritazione agli occhi e difficoltà respiratorie.

Sul sito ATS Insubria è possibile consultare il [bollettino pollinico](#):

La concentrazione maggiore dei pollini di Ambrosia è tra agosto e settembre.



A chi rivolgersi

Per curarsi:

- Proprio medico curante
- Ambulatori di allergologia

Per combatterla:

- Amministrazioni Comunali
- ATS Insubria - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

ats-insubria.it

Documento originale Firmato Digitalmente:

Firmato da: BORRONI CRISTINA

Data della Firma: 13/06/2025 11:42:59 UTC +2

Stato Certificato: Esito Positivo

Rilasciato da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.

Valido dal 26/06/2023 al 26/06/2026

Num Serie: 1EFA9F750A2E2CF5C96A6D1AF655B1AD